

SCHEMA DI PROVVEDIMENTO

APPROVAZIONE DELL'OFFERTA DI RIFERIMENTO DI TELECOM ITALIA PER L'ANNO 2017 RELATIVA AI SERVIZI DI RACCOLTA, TERMINAZIONE E TRANSITO DELLE CHIAMATE NELLA RETE TELEFONICA PUBBLICA FISSA

L'AUTORITÀ

NELLA riunione della Commissione per le infrastrutture e le reti del _____;

VISTA la legge 14 novembre 1995, n. 481, recante *“Norme per la concorrenza e la regolazione dei servizi di pubblica utilità. Istituzione delle Autorità di regolazione dei servizi di pubblica utilità”*;

VISTA la legge 31 luglio 1997, n. 249, recante *“Istituzione dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo”*;

VISTO il decreto legislativo 1 agosto 2003, n. 259, recante *“Codice delle comunicazioni elettroniche”*, così come modificato, da ultimo, dal decreto legislativo 28 maggio 2012, n. 70 (di seguito denominato *Codice*);

VISTA la delibera n. 217/01/CONS, del 24 maggio 2001, recante *“Regolamento concernente l’accesso ai documenti”*, come modificata, da ultimo, dalla delibera n. 422/06/CONS;

VISTA la delibera n. 223/12/CONS, del 27 aprile 2012, recante *“Adozione del nuovo regolamento concernente l’organizzazione ed il funzionamento dell’Autorità”*, come modificata, da ultimo, dalla delibera n. 405/17/CONS;

VISTA la delibera n. 453/03/CONS, del 23 dicembre 2003, recante *“Regolamento concernente la procedura di consultazione di cui all’articolo 11 del decreto legislativo 1 agosto 2003, n. 259”*;

VISTA la delibera n. 107/07/CIR, del 2 agosto 2007, recante *“Approvazione dell’Offerta di Riferimento di Telecom Italia relativa ai servizi di raccolta, terminazione e transito delle chiamate nella rete telefonica pubblica fissa (mercati 8, 9 e 10) per il 2007 e ai servizi di accesso disaggregato (mercato 11) per il 2006 ed il 2007”*;

VISTA la delibera n. 27/08/CIR, del 14 maggio 2008, recante “*Approvazione dell’Offerta di Riferimento di Telecom Italia relativa ai servizi di raccolta, terminazione e transito delle chiamate nella rete telefonica pubblica fissa (mercati 8, 9 e 10) per l’anno 2008*”;

VISTA la delibera n. 42/09/CIR, del 24 luglio 2009, recante “*Approvazione dell’Offerta di Riferimento di Telecom Italia per l’anno 2009 relativa ai servizi di raccolta, terminazione e transito delle chiamate nella rete telefonica pubblica fissa*”;

VISTA la delibera n. 119/10/CIR, del 17 dicembre 2010, recante “*Approvazione dell’Offerta di Riferimento di Telecom Italia per l’anno 2010 relativa ai servizi di raccolta, terminazione e transito delle chiamate nella rete telefonica pubblica fissa*”;

VISTA la delibera n. 229/11/CONS, del 28 aprile 2011, recante “*Definizione dei prezzi per l’anno 2011 dei servizi di raccolta e transito distrettuale offerti da Telecom Italia e del servizio di terminazione su rete fissa offerto da tutti gli operatori notificati*”;

VISTA la delibera n. 117/11/CIR, del 12 ottobre 2011, recante “*Approvazione dell’Offerta di Riferimento di Telecom Italia per il 2011 relativa ai servizi di raccolta, terminazione e transito delle chiamate nella rete telefonica pubblica fissa*”;

VISTA la delibera n. 128/11/CIR, del 3 novembre 2011, recante “*Disposizioni regolamentari in merito alla interconnessione IP e interoperabilità per la fornitura di servizi VoIP*”;

VISTA la delibera n. 92/12/CIR, del 4 settembre 2012, recante “*Approvazione dell’offerta di riferimento di Telecom Italia per l’anno 2012 relativa ai servizi di raccolta, terminazione e transito delle chiamate nella rete telefonica pubblica fissa e disposizioni sulle condizioni economiche della portabilità del numero su rete fissa*”;

VISTA la specifica tecnica ST 769 Versione 1 – 2012 recante “*Soluzioni tecniche di interconnessione in tecnologia a commutazione di pacchetto per servizi telefonici*”;

VISTA la delibera n. 668/13/CONS, del 28 novembre 2013, recante “*Realizzazione di un modello di costo per la determinazione dei prezzi dei servizi d’interconnessione su rete fissa per gli anni 2013-2015*”;

VISTA la delibera n. 52/15/CIR, del 20 aprile 2015, recante “*Approvazione dell’offerta di riferimento di Telecom Italia per l’anno 2013 relativa ai servizi di raccolta, terminazione e transito delle chiamate nella rete telefonica pubblica fissa con interconnessione TDM e VoIP/IP*”;

VISTA la delibera n. 623/15/CONS, del 5 novembre 2015, recante “*Identificazione ed analisi dei mercati dei servizi di accesso alla rete fissa (Mercati nn. 3A e 3B della Raccomandazione della Commissione europea n. 2014/710/UE e n. 1 della Raccomandazione n. 2007/879/CE*”, ed, in particolare, le indicazioni ivi espresse (cfr. allegato B, punto 170) circa il costo orario della manodopera approvato per gli anni 2015-2017;

VISTA la delibera n. 40/16/CIR, del 15 marzo 2016, recante “*Approvazione dell’offerta di riferimento di Telecom Italia per l’anno 2014 relativa ai servizi di raccolta, terminazione e transito delle chiamate nella rete telefonica pubblica fissa*”;

VISTA la delibera n. 425/16/CONS, del 16 settembre 2016, recante “*Identificazione e analisi dei mercati dei servizi d’interconnessione nella rete telefonica pubblica fissa (mercati n. 1/2014, n. 2/2007 e n. 10/2003)*”;

VISTA la delibera n. 33/17/CIR, del 18 aprile 2017, recante “*Approvazione delle offerte di riferimento di Telecom Italia per gli anni 2015 e 2016 relative ai servizi di raccolta, terminazione e transito delle chiamate nella rete telefonica pubblica fissa*”;

VISTA l’offerta di riferimento per l’anno 2017 relativa ai servizi di raccolta, terminazione e transito delle chiamate nella rete telefonica pubblica fissa che Telecom Italia S.p.A. ha pubblicato, in data 23 novembre 2016, ai sensi dell’art. 8, comma 6, della delibera n. 425/16/CONS;

VISTA la nota di Telecom Italia del 23 novembre 2016 nella quale sono indicate le modalità con cui la stessa ha predisposto la suddetta offerta di riferimento 2017;

CONSIDERATO quanto segue:

SOMMARIO

1. QUADRO REGOLAMENTARE VIGENTE E AMBITO DI APPLICAZIONE	5
1.1. L’analisi di mercato.....	5
1.2. Le tariffe di interconnessione per l’anno 2017.....	6
1.3. La de-regolamentazione dei servizi accessori residuali.....	7
1.4. Ambito di applicazione del presente procedimento.....	7
2. L’OFFERTA DI RIFERIMENTO DI TELECOM ITALIA PER L’ANNO 2017 RELATIVA AI SERVIZI DI RACCOLTA, TERMINAZIONE E TRANSITO E AI SERVIZI ACCESSORI	7
2.1. I servizi di terminazione, raccolta e transito TDM e VoIP	7
2.2. I servizi accessori	7
3. VALUTAZIONE DELLE CONDIZIONI ECONOMICHE 2017 DEI SERVIZI DI RACCOLTA, TERMINAZIONE E TRANSITO.....	8
3.1. Terminazione, raccolta e transito.....	8
3.1.1. Le considerazioni dell’Autorità	8
4. VALUTAZIONE DELLE CONDIZIONI TECNICHE ED ECONOMICHE DEI SERVIZI ACCESSORI E AGGIUNTIVI PER L’ANNO 2017	9

4.1. Metodologia di valutazione dei prezzi.....	9
4.1.1. Le considerazioni dell'Autorità	9
4.2. Kit di interconnessione in tecnologia TDM/ISUP alla rete di Telecom Italia	9
4.2.1. Le considerazioni dell'Autorità	9
4.3. Kit di interconnessione in tecnologia VoIP/IP alla rete di Telecom Italia.....	11
4.3.1. Le considerazioni dell'Autorità	11
4.4. Moduli CAC.....	12
4.4.1. Le considerazioni dell'Autorità	12
4.5. Surcharge per il servizio di raccolta da telefonia pubblica	14
4.5.1. Le considerazioni dell'Autorità	14
4.6. Utilizzo dei kit (porte e circuiti di interconnessione) verso la rete dell'operatore terzo (<i>kit reverse</i>).....	15
4.6.1. Le considerazioni dell'Autorità	15
4.7. Servizi di emergenza e pubblica utilità.....	16
4.7.1. Le considerazioni dell'Autorità	16
4.8. Servizio di raccolta per il traffico Internet in decade 7 e consegna con protocollo DSS1	16
4.8.1. Le considerazioni dell'Autorità	17
4.9. Servizio di raccolta forfetaria (FRIACO).....	19
4.9.1. Le considerazioni dell'Autorità	19
4.10. <i>Carrier Preselection</i> , attività di configurazione delle centrali ed interventi a vuoto per servizi di accesso, interconnessione a traffico e configurazioni	20
4.10.1. Le considerazioni dell'Autorità	20
4.11. Fatturazione conto terzi	22
4.11.1. Le considerazioni dell'Autorità	22
4.12. Portabilità del numero tra operatori (<i>Number Portability</i>).....	22
4.12.1. Le considerazioni dell'Autorità	22

1. QUADRO REGOLAMENTARE VIGENTE E AMBITO DI APPLICAZIONE

1.1. L'analisi di mercato

1. Con delibera n. 425/16/CONS, del 16 settembre 2016, l'Autorità ha adottato il provvedimento finale di analisi dei mercati dei servizi di interconnessione nella rete telefonica pubblica fissa identificando i seguenti mercati rilevanti:

- a) il mercato dei servizi di raccolta delle chiamate telefoniche su rete fissa;
- b) i mercati dei servizi di terminazione delle chiamate telefoniche su singola rete fissa;
- c) il mercato dei servizi di inoltro e transito distrettuale delle chiamate telefoniche su rete fissa.

2. La delibera n. 425/16/CONS ha disposto che:

- a) nel mercato dei servizi di raccolta non sussistono condizioni di concorrenza effettiva e l'operatore Telecom Italia S.p.A. è identificato quale operatore detentore di significativo potere di mercato;
- b) nei mercati dei servizi di terminazione su singola rete fissa non sussistono condizioni di concorrenza effettiva e l'operatore Telecom Italia S.p.A. è identificato quale operatore detentore di significativo potere di mercato con riferimento al mercato della terminazione sulla propria rete fissa;
- c) il mercato dei servizi di inoltro e transito distrettuale delle chiamate telefoniche su rete fissa non è suscettibile di regolamentazione *ex ante* e, pertanto, sono revocati gli obblighi imposti in capo a Telecom Italia dalla delibera n. 180/10/CONS.

3. Di seguito sono richiamate le principali misure adottate dalla delibera n. 425/16/CONS.

Obbligo di accesso (art. 7)

4. Telecom Italia è soggetta all'obbligo di accesso e di uso delle risorse di rete necessarie alla fornitura dei servizi di raccolta e dei servizi di terminazione sulla propria rete fissa, e dei relativi servizi accessori ed aggiuntivi, elencati nell'art. 19, ai commi 1 e 2, della delibera n. 425/16/CONS.

Obbligo di trasparenza (art. 8)

5. Telecom Italia è soggetta all'obbligo di trasparenza nella fornitura dei servizi di raccolta e dei servizi di terminazione, e dei relativi servizi accessori ed aggiuntivi. Telecom Italia ha l'obbligo di pubblicare un'offerta di riferimento con validità annuale da sottoporre all'approvazione dell'Autorità, contenente condizioni tecnico-economiche dettagliate e modalità di fornitura e ripristino garantite da adeguate penali.

6. L'offerta approvata ha validità a partire dal 1 gennaio dell'anno di riferimento e gli effetti dell'approvazione, ove non diversamente previsto, decorrono da tale data anche retroattivamente rispetto alla data di approvazione dell'offerta. Nelle more dell'approvazione dell'offerta di riferimento, Telecom Italia pratica le ultime condizioni di offerta approvate dall'Autorità.

Obbligo di controllo dei prezzi e relative condizioni attuative (artt. 11 e 24)

7. I prezzi dei servizi di raccolta e di terminazione forniti da Telecom Italia sono fissati ad un livello di costi efficienti e sono determinati sulla base di una metodologia *Long Run Incremental Cost* (LRIC) di tipo *bottom up*.

8. Per gli anni 2017, 2018 e 2019 i prezzi dei servizi di raccolta e dei servizi di terminazione offerti da Telecom Italia, calcolati mediante l'applicazione del modello *Bottom-Up* per la valutazione dei costi incrementali di lungo periodo (BU-LRIC) approvato dall'Autorità con delibera n. 668/13/CONS, sono riportati nella tabella seguente.

	2017	2018	2019
Raccolta	0,130	0,111	0,097
Terminazione	0,043	0,043	0,041

Tabella 1 – Tariffe dei servizi di raccolta e terminazione forniti da Telecom Italia

9. I prezzi dei servizi accessori e aggiuntivi ai servizi di raccolta e terminazione offerti da Telecom Italia sono determinati attraverso il meccanismo dell'orientamento al costo sulla base dei costi sostenuti ed approvati nell'ambito dei procedimenti di approvazione dell'offerta di riferimento.

Disposizioni transitorie (art. 27)

10. La revoca degli obblighi imposti in capo a Telecom Italia dalla delibera n. 180/10/CONS nei mercati dei servizi di inoltro e transito delle chiamate telefoniche su rete fissa entra in vigore dopo 12 mesi dalla pubblicazione della delibera n. 425/16/CONS.

11. La revoca dell'obbligo in capo a Telecom Italia di fornire i servizi di raccolta *Flat Rate Internet Access Call Origination* (FRIACO), i servizi di raccolta con modalità di consegna DSS1 ed i kit d'interconnessione a 155 Mbit/s entra in vigore dopo 12 mesi dalla pubblicazione della delibera n. 425/16/CONS.

1.2. Le tariffe di interconnessione per l'anno 2017

12. Le condizioni economiche per il 2017 relative ai servizi di raccolta e terminazione delle chiamate sono quelle fissate dalla delibera n. 425/16/CONS e riportate al punto 8.

13. Con riferimento al servizio di transito distrettuale, non più soggetto a regolamentazione a partire dal 15 ottobre 2017, l’Autorità, in continuità con quanto approvato per l’anno 2016 con delibera n. 33/17/CIR¹, continuerà ad applicare fino a tale data le condizioni economiche definite nella delibera n. 668/13/CONS per il periodo successivo al 1° luglio 2015.

1.3. La de-regolamentazione dei servizi accessori residuali

14. La delibera n. 425/16/CONS revoca gli obblighi di fornitura dei servizi di raccolta FRIACO, raccolta con modalità di consegna DSS1 e fornitura dei *kit* di interconnessione a 155 Mbps dopo 12 mesi dalla pubblicazione della stessa delibera, ossia dal 15 ottobre 2017. Ne consegue che, ai fini del presente procedimento, fino al 14 ottobre 2017 per tali servizi accessori restano in vigore gli obblighi di cui al precedente ciclo regolamentare.

1.4. Ambito di applicazione del presente procedimento

15. Con il presente procedimento l’Autorità intende approvare l’offerta di riferimento di interconnessione di Telecom Italia per l’anno 2017 con particolare riferimento ai servizi accessori. Le valutazioni sono svolte sulla base del quadro regolamentare definito dalla delibera n. 425/16/CONS. A tal fine, tenuto conto che la suddetta delibera ha confermato le modalità attuative degli obblighi di controllo dei prezzi già approvate nel precedente ciclo di analisi con delibere nn. 179/10/CONS e 180/10/CONS, verrà adottato il meccanismo di orientamento al costo in continuità con quanto effettuato nei procedimenti di approvazione delle offerte di riferimento per gli anni 2010-2016.

2. L’OFFERTA DI RIFERIMENTO DI TELECOM ITALIA PER L’ANNO 2017 RELATIVA AI SERVIZI DI RACCOLTA, TERMINAZIONE E TRANSITO E AI SERVIZI ACCESSORI

2.1. I servizi di terminazione, raccolta e transito TDM e VoIP

16. Con nota del 23 novembre 2016 Telecom Italia ha comunicato la pubblicazione, nella stessa data, coerentemente con quanto disposto dall’art. 8, comma 6, della delibera n. 425/16/CONS, dell’offerta di riferimento 2017 per i servizi di raccolta, terminazione e transito delle chiamate nella rete telefonica pubblica fissa (nel seguito “l’offerta di riferimento 2017”).

2.2. I servizi accessori

¹ “Approvazione delle offerte di riferimento di Telecom Italia per gli anni 2015 e 2016 relative ai servizi di raccolta, terminazione e transito delle chiamate nella rete telefonica pubblica fissa”.

17. Con nota del 23 novembre 2016 Telecom Italia ha comunicato che i prezzi dei servizi accessori sono stati definiti sulla base dei dati della Contabilità Regolatoria 2015 ed i contributi *una tantum* sono stati definiti sulla base di un costo orario della manodopera sociale pari a 44,29 Euro.

18. Telecom Italia, con particolare riferimento al servizio di *surcharge*, ha richiamato le osservazioni già svolte nell'ambito del procedimento di approvazione dell'offerta di riferimento 2014, in particolare indicando che a partire dall'anno 2006 si è assistito all'annullamento del costo netto USO e pertanto al sostanziale superamento della metodologia di calcolo della delibera n. 12/03/CONS. Utilizzando i costi di CORE 2015, il valore medio della *surcharge*, calcolato sulla totalità dei costi di accesso alla TP, risulterebbe pari a circa 46 Eurocent/minuto. Tuttavia Telecom Italia, in considerazione delle conclusioni svolte dall'Autorità nell'ambito del procedimento di approvazione dell'OR 2014, ha riproposto il valore approvato dalla delibera n. 40/16/CIR.

3. VALUTAZIONE DELLE CONDIZIONI ECONOMICHE 2017 DEI SERVIZI DI RACCOLTA, TERMINAZIONE E TRANSITO

3.1. Terminazione, raccolta e transito

3.1.1. Le considerazioni dell'Autorità

19. Come premesso al paragrafo 1.2 l'Autorità ha approvato, con delibera n. 425/16/CONS, per il 2017 le condizioni economiche per i servizi di raccolta e terminazione di seguito specificate (prezzi in centesimi di Euro al minuto):

	2017
Raccolta	0,130
Terminazione	0,043

Tabella 2 – Tariffe dei servizi di raccolta e terminazione per il 2017

20. Nell'offerta di riferimento 2017 Telecom Italia ha proposto, per i servizi di raccolta e terminazione, le condizioni economiche specificate dalla delibera n. 425/16/CONS a partire dal 1° gennaio 2017. Con particolare riferimento al servizio di transito, servizio deregolamentato a partire dal 15 ottobre 2017, Telecom Italia ha proposto, in assenza di valori definiti per il periodo transitorio, la tariffa definita dalla delibera n. 668/13/CONS pari a 0,093 Eurocent/minuto per tutto l'anno 2017.

21. Verificato l'allineamento tra quanto previsto dal quadro regolamentare e quanto proposto da Telecom Italia, non si ritiene necessario apportare modifiche all'offerta di riferimento 2017 in relazione alle condizioni economiche per i servizi di raccolta, terminazione e transito distrettuale. Nell'offerta di riferimento 2017 Telecom Italia ha proposto, al fine di garantire la continuità e la certezza regolamentare, di applicare la

tariffa regolamentata ai servizi di terminazione e raccolta per i livelli SGD e SGT, che includono una componente di trasporto distrettuale ed i cui obblighi derivano dalla delibera n. 180/10/CONS, fino al 14 ottobre 2017.

4. VALUTAZIONE DELLE CONDIZIONI TECNICHE ED ECONOMICHE DEI SERVIZI ACCESSORI E AGGIUNTIVI PER L'ANNO 2017

4.1. Metodologia di valutazione dei prezzi

4.1.1. Le considerazioni dell'Autorità

22. Si richiama che, per il 2017, Telecom Italia è soggetta agli obblighi regolamentari imposti in esito al terzo ciclo di analisi dei mercati 2, 3 ed ex 10 (delibera n. 425/16/CONS) secondo cui i prezzi dei servizi accessori sono definiti nel rispetto del meccanismo di orientamento al costo (cfr. punto 9). A tal riguardo l'Autorità ritiene opportuno continuare ad utilizzare la stessa metodologia di *costing* adottata nelle valutazioni svolte per il biennio 2015-2016.

23. Si richiama che per la definizione delle condizioni economiche per il 2016, approvate con delibera n. 33/17/CIR, è stata utilizzata la CORE 2014. L'Autorità ritiene pertanto di procedere alla valutazione delle condizioni economiche dei servizi orientati al costo per l'anno 2017, VoIP e TDM, principalmente sulla base dei dati di CORE 2015, tenendo comunque conto dei *trend* di costo desumibili dai dati delle ultime CORE certificate. L'Autorità ritiene, infatti, che l'utilizzo di informazioni contabili aggiornate conduca alla definizione di prezzi maggiormente allineati ai costi effettivamente sostenuti dall'*incumbent* nell'anno di riferimento dell'offerta.

24. In particolare, si ritiene che le valutazioni sulle condizioni economiche dei servizi accessori debbano essere svolte nel rispetto dei seguenti criteri e ipotesi:

- a) utilizzo della CORE 2015 tenendo comunque conto del *trend* dei costi e dei volumi dei servizi;
- b) utilizzo del costo orario della manodopera approvato per il 2017 (cfr. delibera n. 623/15/CONS, art. 13, comma 2, lettera f) e pari a 44,29 Euro/ora.

4.2. Kit di interconnessione in tecnologia TDM/ISUP alla rete di Telecom Italia

4.2.1. Le considerazioni dell'Autorità

Contributo di installazione

25. Nell'offerta di riferimento per il 2017 Telecom Italia ha proposto un contributo di installazione per *kit* TDM pari a 983,24 Euro (+1,1% rispetto al 2016).

26. Alla luce della maturità della tecnologia TDM, ed in considerazione della migrazione verso l'interconnessione IP (con la conseguente riduzione del numero di attivazioni di nuovi *kit* TDM), l'Autorità ritiene di confermare la metodologia di valorizzazione adottata per gli anni precedenti secondo la quale le variazioni annuali del contributo di installazione possono ritenersi imputabili al solo costo della manodopera utilizzata per le attività di realizzazione tecnica. L'Autorità ritiene, pertanto, di rivalutare il contributo di installazione applicando al valore approvato per il 2016 la medesima variazione percentuale rilevabile per il costo della manodopera nell'anno 2017 (-1,4%).

27. Tanto premesso, si ritiene che Telecom Italia debba modificare l'offerta di riferimento 2017 applicando un contributo di installazione per *kit* TDM pari a 958,61 Euro.

Canone annuo

28. Nell'offerta di riferimento per il 2017 Telecom Italia ha mantenuto inalterato, rispetto a quello dell'offerta di riferimento 2016 approvata dall'Autorità con delibera n. 33/17/CIR, il canone per *kit* di interconnessione TDM (2 porte) pari a 3.154,49 Euro/anno.

29. L'Autorità, nel richiamare le considerazioni svolte nell'ambito del procedimento di approvazione delle offerta di riferimento 2014 (cfr. punti 26-30 della delibera n. 40/16/CIR), 2015 e 2016 (cfr. punto V5 della delibera n. 33/17/CIR), ritiene opportuno approvare quanto proposto da Telecom Italia confermando per il 2017 il canone annuo per *kit* TDM approvato per gli anni 2014-2016.

30. Si richiama che, in continuità con quanto effettuato nei precedenti procedimenti di approvazione delle offerte di riferimento, la variazione dei contributi di installazione e dei canoni annui dei *kit* a 2 Mbit/s è utilizzata per la valorizzazione, applicando le medesime variazioni annuali, delle condizioni economiche dei *kit* di interconnessione a 155 Mbit/s, per l'ampliamento di fasci esistenti e per la verifica dell'inter-operabilità.

31. La tabella seguente riassume le condizioni economiche per i *kit* di interconnessione TDM proposte dall'Autorità per il 2017.

Servizio	Tipologia contributo	OIR 2016	Proposta TIM 2017	Proposta Agcom 2017	Var % Agcom 2017 vs OIR 2016	Var % Agcom 2017 vs TIM 2017
Kit di interconnessione a 2 Mbit/s	Installazione [Euro]	972,25	983,24	958,61	-1,4%	-2,5%
	Canone annuo [Euro]	3.154,49	3.154,49	3.154,49	0,0%	0,0%
	Canone mensile* [Euro]	262,87	262,87	262,87	0,0%	0,0%
Ampliamento di fasci esistenti	Installazione [Euro]	486,12	491,62	479,30	-1,4%	-2,5%
	Canone annuo [Euro]	1.577,25	1.577,25	1.577,25	0,0%	0,0%
Kit di interconnessione a 155 Mbit/s	Installazione [Euro]	2.965,51	2.923,92	2.923,92	-1,4%	0,0%
	Canone annuo [Euro]	54.774,10	54.774,10	54.774,10	0,0%	0,0%
	Canone mensile* [Euro]	4.564,51	4.564,51	4.564,51	0,0%	0,0%
* Il canone mensile si riferisce ai kit di interconnessione una tantum per la verifica dell'inter-operabilità.						

Tabella 3 – Condizioni economiche per i kit di interconnessione TDM proposte dall'Autorità per il 2017

4.3. Kit di interconnessione in tecnologia VoIP/IP alla rete di Telecom Italia

4.3.1. Le considerazioni dell'Autorità

Contributo di installazione

32. Nell'offerta di riferimento 2017 Telecom Italia ha proposto un contributo di installazione per porta GbE VoIP pari a 132,87 Euro (-1,4% rispetto al 2016).

33. Applicando la metodologia *bottom-up* utilizzata negli anni 2014-2016 secondo la quale il contributo di installazione di una singola porta VoIP è ottenuto a partire da una stima del tempo medio di installazione di una scheda da 8 porte moltiplicato per il costo medio orario della manodopera (pari a 44,29 Euro/ora per il 2017), si ottiene un valore pari a 132,87 Euro, uguale a quello proposto da Telecom Italia.

34. Per il contributo in esame non si ritiene pertanto necessario apportare modifiche all'offerta di riferimento 2017.

Canone annuo

35. Nell'offerta di riferimento 2017 Telecom Italia ha proposto un canone annuo per porta GbE VoIP pari a 1.862,18 Euro (+7,79% rispetto al 2016).

36. Coerentemente con la metodologia adottata per gli anni precedenti, l'Autorità ritiene che il canone annuo per porta GbE VoIP debba essere valutato utilizzando il modello *bottom-up* approvato con delibere nn. 40/16/CIR e 33/17/CIR ed alimentato con i seguenti parametri di *input*:

- anni di ammortamento: 5;
- WACC: 8,77%;
- OPEX: 5%;
- ingombro medio per porta: 0,53 mq;
- potenza media di alimentazione per porta: 96,17 W;
- potenza media di condizionamento per porta: 80% della potenza media di alimentazione per porta;
- costi per spazi, alimentazione e condizionamento proposti per l'anno 2017 in allegato B alla delibera n. 104/17/CIR;
- *mark-up* costi commerciali OLO: 3,5%.

37. L'applicazione della metodologia suddetta determina un canone annuo per porta GbE VoIP pari a 1.721,25 Euro.

38. La tabella seguente riassume le condizioni economiche per i *kit* di interconnessione VoIP/IP proposte dall'Autorità per il 2017.

Servizio	Tipologia contributo	OIR 2016	Proposta TIM 2017	Proposta Agcom 2017	Var % Agcom 2017 vs OIR 2016	Var % Agcom 2017 vs TIM 2017
Porta GbE VoIP	Installazione [Euro]	134,76	132,87	132,87	-1,4%	0,0%
	Cessazione [Euro]	134,76	132,87	132,87	-1,4%	0,0%
	Canone annuo [Euro]	1.727,55	1.862,18	1.721,25	-0,4%	-7,6%

Tabella 4 – Condizioni economiche per i *kit* di interconnessione VoIP/IP proposte dall'Autorità per il 2017

4.4. Moduli CAC

4.4.1. Le considerazioni dell'Autorità

Contributo di installazione

39. Nell'offerta di riferimento 2017 Telecom Italia ha proposto per ogni modulo CAC aggiuntivo da configurare sulla porta GbE VoIP un contributo pari a 11,07 Euro (-1,4% rispetto al 2016).

40. Applicando la metodologia *bottom-up* utilizzata negli anni 2014-2016 secondo la quale il contributo *una tantum* di configurazione del modulo CAC su SBC è ottenuto sulla base della tempistica necessaria (15 minuti) per la sua configurazione e del costo della manodopera (pari a 44,29 Euro/ora per il 2017), si ottiene un valore pari a 11,07 Euro, uguale a quello proposto da Telecom Italia.

41. Per il contributo in esame non si ritiene pertanto necessario apportare modifiche all'offerta di riferimento 2017.

Canone annuo

42. Nell'offerta di riferimento 2017 Telecom Italia ha proposto per ogni modulo CAC aggiuntivo da configurare sulla porta GbE VoIP:

- a) un canone annuo per modulo CAC da 736 BHCA pari a 243,84 Euro (-1,9% rispetto al 2016);
- b) un canone annuo per modulo CAC da 1.376 BHCA pari a 455,88 Euro (-1,9% rispetto al 2016).

43. Coerentemente con la metodologia adottata per gli anni precedenti, l'Autorità ritiene che il canone annuo per modulo CAC da 736 BHCA debba essere valutato utilizzando il modello *bottom-up* approvato con delibera n. 40/16/CIR, tenuto conto degli efficientamenti introdotti da Telecom Italia nel 2016 in termini di spazi e moduli CAC gestiti da un singolo SBC, ed alimentato con i seguenti parametri di *input*:

- anni di ammortamento: 6;
- WACC: 8,77%;
- OPEX: 4%;
- numero moduli CAC per SBC: 384;
- ingombro medio per singolo modulo CAC: 0,04 mq;
- potenza media di alimentazione per singolo modulo CAC: 0,02 kW;
- potenza media di condizionamento per singolo modulo CAC: 80% dell'alimentazione;
- costi per spazi, alimentazione e condizionamento proposti per l'anno 2017 in allegato B alla delibera n. 104/17/CIR;
- *mark-up* costi commerciali OLO: 3,5%.

44. L'applicazione della metodologia suddetta determinerebbe un canone annuo per il modulo CAC da 736 BHCA pari a 247,29 Euro (-0,6% rispetto al 2016), leggermente superiore rispetto a quello proposto da Telecom Italia per il 2017.

45. Riparametrando il canone annuo così definito in funzione dei BHCA, secondo la metodologia già utilizzata negli anni 2014-2016, si ottiene un canone annuo per il modulo CAC da 1.376 BHCA pari a 462,32 Euro (-0,6% rispetto al 2016).

46. Si ritiene, pertanto, ottenendo dei valori da modello leggermente superiori a quanto proposto da Telecom Italia, di approvare questi ultimi.

4.5. Surcharge per il servizio di raccolta da telefonia pubblica

4.5.1. Le considerazioni dell’Autorità

47. Si richiama che la quota di *surcharge* rappresenta una quota addizionale minutaria (sovrapprezzo) richiesta da Telecom Italia agli operatori interconnessi per il servizio di raccolta delle chiamate originate dagli apparati di telefonia pubblica (cabine telefoniche). Come descritto nel paragrafo 4 della delibera n. 12/03/CIR², *“il finanziamento dei costi del servizio di accesso da Telefonia Pubblica viene effettuato attraverso una maggiorazione (rispetto ai corrispondenti prezzi al pubblico della telefonia residenziale e affari) dei prezzi minutaria del traffico”*, al fine di remunerare *“i costi ... concernenti il servizio di accesso dalle postazioni telefoniche pubbliche non soggette ad obblighi di servizio universale e quelle soggette ad obblighi di servizio universale per le quali Telecom Italia non dichiara un costo netto”*.

48. Nell’offerta di riferimento 2017 Telecom Italia ha confermato per la tariffa di *surcharge* aggiuntiva per raccolta da telefonia pubblica il valore approvato dall’Autorità per l’anno 2014 e confermato per il successivo biennio 2015-2016 pari a 12,21 centesimi di Euro/minuto.

49. Telecom Italia ritiene tuttavia che la metodologia di calcolo del prezzo della *surcharge* utilizzata dall’Autorità debba essere rivista alla luce delle considerazioni già avanzate in sede di approvazione dell’OIR 2014 (cfr. punto 47 della delibera n. 40/16/CIR) a cui si rimanda per maggiori dettagli.

50. L’Autorità richiama le considerazioni svolte nell’ambito del procedimento di approvazione dell’OIR 2014 (cfr. punti 48-49 e D46-D50 della delibera n. 40/16/CIR). A tale riguardo nei succitati paragrafi l’Autorità aveva già evidenziato (citando analoghe considerazioni presenti nella delibera n. 52/15/CIR) che *“nei procedimenti di cui alle delibere nn. 119/10/CIR e 117/11/CIR l’Autorità aveva ritenuto che le valutazioni sulla quota di surcharge dovessero essere svolte sulla base di dati contabili riferiti allo stesso anno. La metodologia utilizzata da Telecom Italia per la determinazione del prezzo pubblicato nell’offerta di riferimento 2014 tiene conto di alcune voci contabili relative al 2010 e di altri dati del SU dichiarati per l’esercizio 2009. In coerenza con quanto rappresentato nelle citate delibere, l’Autorità ha ritenuto che l’utilizzo di fonti contabili riferite ad anni diversi (2009 e 2010) potesse condurre ad una errata valorizzazione della*

² Delibera n. 12/03/CIR, del 27 novembre 2003, recante *“Individuazione dei criteri per la determinazione della quota di surcharge applicata da Telecom Italia per la raccolta delle chiamate originate da telefonia pubblica”*.

surcharge”. Con delibera n. 52/15/CIR l’Autorità ha pertanto confermato, per il 2013, il valore già approvato per il 2012 con delibera n. 92/12/CIR e basato su dati CORE e USO 2009. Analogo ragionamento è stato, di conseguenza, svolto nella delibera n. 40/16/CIR relativa all’offerta di riferimento 2014 e nella delibera n. 33/17/CIR relativa alle offerte di riferimento 2015 e 2016. Alla luce di quanto rappresentato in merito all’esigenza di utilizzare voci di costo relative allo stesso anno contabile, l’Autorità ritiene opportuno, per coerenza regolamentare, confermare anche per il 2017 il valore approvato per gli anni 2013-2016 e pari a 12,21 centesimi di Euro/minuto.

51. Atteso che il valore proposto da Telecom Italia per il 2017 coincide con quello determinato dall’Autorità, non si ritiene necessario apportare modifiche all’offerta di riferimento 2017 in relazione alla quota addizionale di *surcharge*.

4.6. Utilizzo dei kit (porte e circuiti di interconnessione) verso la rete dell’operatore terzo (*kit reverse*)

4.6.1. Le considerazioni dell’Autorità

52. Si richiama che la componente economica relativa all’utilizzo dei *kit reverse* (porte e circuiti di interconnessione) remunera il costo sostenuto da Telecom Italia per l’utilizzo delle porte di accesso e dei circuiti di interconnessione *reverse* necessari per la terminazione, verso la rete dell’operatore di destinazione, del traffico inerente al servizio di transito richiesto dagli OLO.

53. Nell’offerta di riferimento 2017 Telecom Italia ha proposto per l’utilizzo del *kit reverse* un prezzo pari a 0,0947 centesimi di Euro/minuto (+52,7% rispetto al 2016).

54. Coerentemente con quanto già espresso per il periodo 2014-2016 con delibere nn. 40/16/CIR e 33/17/CIR, l’Autorità ritiene opportuno confermare che le condizioni economiche per l’utilizzo del *kit reverse* siano indipendenti dalla tecnologia di interconnessione (TDM o VoIP/IP) e determinate pesando i due costi unitari relativi ai *kit reverse* TDM e IP rispetto ai relativi volumi di traffico.

55. Con riferimento alla determinazione del costo relativo all’utilizzo del *kit reverse* in tecnologia TDM, l’Autorità ritiene opportuno confermare la metodologia già utilizzata nei precedenti procedimenti di approvazione delle offerte di riferimento. Si ritiene, pertanto, di confermare un costo medio annuo per porta pari a 2.400 Euro circa, sostanzialmente costante dal 2010, che determina un prezzo minutorio del *kit reverse* TDM pari a 0,1039 Eurocent/minuto (valore già utilizzato nei procedimenti di approvazione delle offerte di riferimento 2014-2016).

56. In merito al costo per l’utilizzo del *kit reverse* IP, l’Autorità ritiene opportuno confermare l’utilizzo del modello *bottom-up* adottato per gli anni precedenti aggiornandone i parametri di *input* relativi alla percentuale di traffico migrato in IP. Dall’applicazione di tale modello si ottiene un prezzo per l’utilizzo del *kit reverse* IP pari a 0,0055 Eurocent/minuto.

57. Dalla media tra la percentuale di traffico migrato in IP alla fine del 2016 (61,5%) e quello migrato alla fine dell'anno precedente (48,1%) si ottiene la quota media annua di traffico smaltito in IP (circa 54,8%). Pesando i costi dei kit TDM e IP per le relative percentuali di traffico si ottiene una tariffa media per l'utilizzo del *kit reverse* pari a 0,050 Eurocent/minuto (-19,4% rispetto al 2016).

58. Tanto premesso, l'Autorità ritiene che Telecom Italia debba modificare l'offerta di riferimento 2017 prevedendo una tariffa per l'utilizzo del *kit reverse*, indipendente dalla tecnologia di interconnessione, pari a 0,050 centesimi di Euro al minuto per il 2017.

4.7. Servizi di emergenza e pubblica utilità

4.7.1. Le considerazioni dell'Autorità

59. Nell'offerta di riferimento 2017 Telecom Italia ha proposto per l'accesso di abbonati dell'operatore interconnesso ai servizi di emergenza e di pubblica utilità una tariffa pari a 0,130 Eurocent/minuto.

60. La tariffa proposta è pari alla tariffa fissata dalla delibera n. 425/16/CONS per il servizio di raccolta delle chiamate. A tal riguardo si richiama il punto D65 della delibera n. 40/16/CIR in cui *“Telecom Italia ha rappresentato che, per il servizio in esame, l'applicazione delle tariffe di terminazione BU-LRIC definite dalla delibera n. 668/13/CONS, benché indipendenti dalla tecnologia, non consentirebbe di recuperare tutti i costi sostenuti dalla società. Telecom Italia ritiene che per il completo recupero dei costi sostenuti sia necessario applicare una tariffa che tenga conto anche dei costi comuni e congiunti. A tal riguardo, Telecom Italia ritiene che il valore pubblicato nella delibera n. 668/13/CONS per il servizio di raccolta possa essere rappresentativo dei costi sostenuti per il completamento della chiamata originata sulla rete dell'operatore interconnesso e destinata ad un servizio di emergenza o di pubblica utilità. Telecom Italia ha chiesto, pertanto, che per l'accesso ai servizi di emergenza e di pubblica utilità sia applicata una tariffa pari alla tariffa di raccolta delle chiamate definita dalla delibera n. 668/13/CONS”*.

61. Su tale aspetto, al punto D66 della delibera n. 40/16/CIR l'Autorità non ha ritenuto *“di accogliere la richiesta di Telecom Italia in quanto non in linea sia con la delibera n. 179/10/CONS, che non identifica un mercato specifico per la terminazione delle chiamate dirette ai servizi di emergenza, sia con la delibera n. 668/13/CONS, che determina un costo incrementale per la terminazione, sia con le delibere di approvazione dell'offerta 2013”*.

62. Tanto premesso, si ritiene che Telecom Italia debba modificare le condizioni economiche per l'accesso ai servizi di emergenza e pubblica utilità riportate nell'offerta di riferimento 2017 prevedendo una tariffa uguale alla tariffa di terminazione prevista per il medesimo anno ossia pari a 0,043 Eurocent/minuto.

4.8. Servizio di raccolta per il traffico Internet in decade 7 e consegna con protocollo DSS1

4.8.1. Le considerazioni dell'Autorità

63. Si richiama che le condizioni economiche del servizio in oggetto prevedono che l'operatore remunererà Telecom Italia per:

- a) il servizio di raccolta del traffico dalla sede del cliente Telecom Italia all'SGU dove è presente il Punto di Consegna (PdC);
- b) la prestazione opzionale di consegna del traffico con protocollo DSS1;
- c) l'interfaccia di accesso a 2 Mbit/s con protocollo DSS1;
- d) il raccordo trasmissivo a 2 Mbit/s;
- e) il collegamento trasmissivo a 2 Mbit/s tra il PdC e il POP dell'Operatore;
- f) il servizio di *Number Hosting*.

64. Le condizioni economiche inerenti alle componenti di servizio *d)* ed *e)* sono definite nell'offerta di riferimento di Telecom Italia per i servizi trasmissivi a capacità dedicata.

65. Telecom Italia ha proposto per il 2017 le seguenti condizioni economiche (poste a confronto con quelle approvate per il 2016 con delibera n. 33/17/CIR):

Servizio	Tipologia contributo	OIR 2016	Proposta TIM 2017
Servizio di raccolta del traffico via SGU e via SGU Distrettuale [centesimi di Euro/minuto]	Costo minutario	0,140	0,130
Prestazione opzionale di consegna del traffico con protocollo DSS1 [centesimi di Euro/minuto]	Costo minutario	0,066	0,094
Interfaccia di accesso DSS1 a 2 Mbit/s [Euro]	Installazione	374,55	369,29
	Canone annuo	814,79	814,79
<i>Number Hosting</i> [Euro]	Attivazione	846,11	834,24
	Canone annuo	2.462,23	2.462,23

Tabella 5 – Condizioni economiche per il servizio di raccolta per il traffico Internet in decade 7 e consegna con protocollo DSS1 proposte da Telecom Italia per il 2017

66. **Servizio di raccolta del traffico.** Si ritiene che Telecom Italia debba applicare, essendo coinvolte le stesse componenti ed attività di rete, le tariffe per la raccolta del traffico definite al punto 19. Avendo verificato quanto premesso, si ritiene di approvare le condizioni economiche proposte da Telecom Italia per il 2017.

67. **Prestazione opzionale di consegna del traffico con protocollo DSS1.** L'analisi della CORE 2015 conferma quanto già riportato al punto 76 della delibera n. 33/17/CIR in merito al *trend* di riduzione dei volumi rilevata dalle CORE 2007-2014, come rappresentato nella figura seguente:

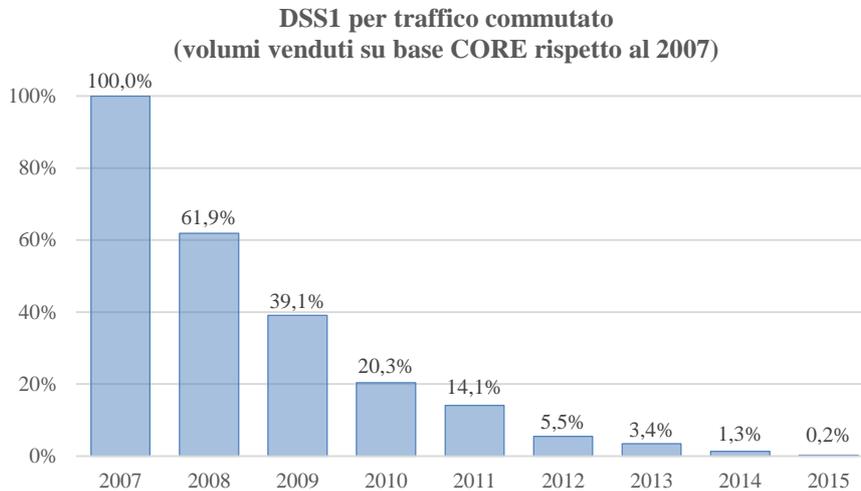


Figura 1 – Andamento dei volumi (rispetto al valore 2007) per la prestazione di consegna del traffico con protocollo DSS1

68. Tenuto conto che la suddetta contrazione dei volumi determina una eccessiva oscillazione del costo unitario ed alla luce della natura residuale del servizio, si ritiene ragionevole confermare per il 2017 il valore approvato per il 2016 con delibera n. 33/17/CIR e pari a 0,066 centesimi di Euro/minuto.

69. **Interfaccia di accesso DSS1 a 2 Mbit/s.** In analogia all'approccio metodologico di cui al punto 45 della delibera n. 117/11/CIR, confermato nei procedimenti di approvazione delle offerte per gli anni 2012-2016, si ritiene di determinare le condizioni economiche del servizio in oggetto applicando ai prezzi le variazioni percentuali previste per i *kit* di interconnessione TDM a 2 Mbit/s, ossia una riduzione del contributo di installazione in linea con la riduzione del costo orario della manodopera e la conferma del canone approvato per il 2016. Avendo verificato che le condizioni economiche proposte da Telecom Italia corrispondono a quanto premesso, non si ritiene necessario apportare modifiche all'offerta di riferimento 2017.

70. **Number Hosting.** Si evidenzia che al punto 53 della delibera n. 92/12/CIR si è richiamato che le condizioni economiche relative all'attivazione del servizio di *Number Hosting* sono determinate sulla base del costo orario della manodopera. Pertanto si propone di valorizzare il contributo di attivazione sulla base del costo orario della manodopera approvato per il 2017. Avendo verificato che le condizioni economiche proposte da Telecom Italia corrispondono a quanto premesso, non si ritiene necessario apportare modifiche all'offerta di riferimento 2017. Con riferimento al canone annuo, si propone di approvare il valore proposto da Telecom Italia che conferma per il 2017 il canone approvato per il 2016.

71. Tanto premesso, si ritiene che Telecom Italia debba modificare l'offerta di riferimento 2017 prevedendo le seguenti condizioni economiche:

Servizio	Tipologia contributo	OIR 2016	Proposta TIM 2017	Proposta Agcom 2017	Var % Agcom 2017 vs OIR 2016	Var % Agcom 2017 vs TIM 2017
Servizio di raccolta del traffico [centesimi di Euro/minuto]	Costo minutario	0,140	0,130	0,130	-7,1%	0,0%
Prestazione opzionale di consegna con protocollo DSS1 [centesimi di Euro/minuto]	Costo minutario	0,066	0,094	0,066	0,0%	-29,8%
Interfaccia di accesso DSS1 a 2 Mbit/s [Euro]	Installazione	374,55	369,29	369,29	-1,4%	0,0%
	Canone annuo	814,79	814,79	814,79	0,0%	0,0%
Number Hosting [Euro]	Attivazione	846,11	834,24	834,24	-1,4%	0,0%
	Canone annuo	2.462,23	2.462,23	2.462,23	0,0%	0,0%

Tabella 6 – Condizioni economiche per il servizio di raccolta per il traffico Internet in decade 7 e consegna con protocollo DSS1 proposte dall'Autorità per il 2017

4.9. Servizio di raccolta forfetaria (FRIACO)

4.9.1. Le considerazioni dell'Autorità

72. Si richiama che la formula per il calcolo delle condizioni economiche per il servizio di raccolta forfetaria FRIACO è la seguente: “Canone annuo = Costo Medio Unitario * Numero di Minuti DO per flusso a 2 Mbit/s * *Adjustment Ratio* + Costo Commercializzazione”. Il fattore correttivo (*Adjustment Ratio*) è dato dal rapporto tra gli Erlang FRIACO (0,73, valore fissato dalla delibera n. 5/02/CIR) e gli Erlang per circuito della tratta interessata. Il Costo Medio Unitario è dato dalla somma pesata dei costi unitari delle componenti di rete e delle attività coinvolte dal servizio oggetto di valutazione.

73. Nell'offerta di riferimento 2017 Telecom Italia ha proposto un canone pari a 4.262,47 Euro/anno (-8,6% rispetto al 2016). Sebbene le condizioni economiche per il servizio FRIACO debbano essere indipendenti dalla tecnologia di interconnessione, l'offerta di riferimento 2017 riporta, ragionevolmente per mero errore materiale di inversione delle cifre decimali, che il canone nel caso di PdI VoIP è pari a 4.262,74 Euro. Si ritiene che Telecom Italia debba correggere l'offerta di riferimento prevedendo lo stesso valore in entrambi i casi.

74. Come già approvato per gli anni 2013-2016 con delibere nn. 52/15/CIR, 40/16/CIR e 33/17/CIR, l'Autorità conferma l'applicazione di un'unica tariffa per il servizio FRIACO indipendente dal livello e dalla tecnologia di consegna del traffico (TDM e VoIP/IP). A tal riguardo l'Autorità ha rivalutato le condizioni economiche del servizio FRIACO utilizzando le tariffe di raccolta fissate dalla delibera n. 425/16/CONS per il 2017.

75. Il valore ottenuto utilizzando la metodologia suddetta è sostanzialmente coincidente con quello proposto da Telecom Italia per il 2017. Si ritiene pertanto di approvare il canone mensile proposto da Telecom Italia.

76. Tenuto conto della necessità di correggere l'errore materiale di cui al punto 73, si ritiene che Telecom Italia debba modificare l'offerta di riferimento 2017 prevedendo un canone per il servizio FRIACO, indipendente dalla tecnologia di interconnessione, pari a 4.262,47 Euro/anno.

4.10. Carrier Preselection, attività di configurazione delle centrali ed interventi a vuoto per servizi di accesso, interconnessione a traffico e configurazioni

4.10.1. Le considerazioni dell'Autorità

77. Nell'offerta di riferimento Telecom Italia ha proposto, per i servizi di *Carrier Pre-Selection* (TDM/ISUP e IP/VoIP), attività di configurazione delle centrali ed interventi a vuoto (VoIP/IP), delle condizioni economiche determinate considerando un costo orario della manodopera pari a 44,29 Euro/ora.

78. Atteso che i servizi in esame richiedono lo svolgimento di attività manuali, in continuità con la metodologia adottata nei precedenti procedimenti di approvazione delle offerte di riferimento, si ritiene che le relative condizioni economiche debbano essere rivalutate utilizzando il costo orario della manodopera approvato per il 2017 pari a 44,29 Euro/ora.

79. Si ritiene altresì che le medesime condizioni economiche debbano applicarsi sia nel caso di interconnessione TDM sia nel caso VoIP/IP, alla luce delle analogie nello svolgimento delle attività tra le due tecnologie.

80. Avendo verificato che le condizioni economiche proposte da Telecom Italia corrispondono a quanto premesso, non si ritiene necessario apportare modifiche all'offerta di riferimento 2017.

Carrier Preselection					
Tipologia contributo	OIR 2016	Proposta TIM 2017	Proposta Agcom 2017	Var % Agcom 2017 vs OIR 2016	Var % Agcom 2017 vs TIM 2017
Configurazione profilo Operatore e configurazione instradamento per singola centrale SGT o BBN/singolo PdI VoIP	9,00	8,88	8,88	-1,4%	0,0%
Configurazione profilo Operatore e configurazione instradamento (per singola area SGU)	13,47	13,28	13,28	-1,4%	0,0%
Prove su SGU/nodi VoIP (per singola area SGU interessata)	13,47	13,28	13,28	-1,4%	0,0%
Contributo <i>una tantum</i> , per attivazione CPS su singolo accesso o per cambio profilo	4,37	4,31	4,31	-1,4%	0,0%

Tabella 7 – Condizioni economiche per il servizio di Carrier Preselection proposte dall’Autorità per il 2017

Attività di configurazione delle centrali					
Tipologia contributo	OIR 2016	Proposta TIM 2017	Proposta Agcom 2017	Var % Agcom 2017 vs OIR 2016	Var % Agcom 2017 vs TIM 2017
Stesura della procedura di configurazione, collaudo e aggiornamento banche dati VoIP/IP: [* (numero di PdI interessati e numero di aree SGU interessate)] TDM: [* numero di tipo di centrali (SGU e/o SGT/BBN) interessate * numero di tecniche delle centrali interessate]	298,15	293,97	293,97	-1,4%	0,0%
Intervento sulle centrali con esecuzione delle procedure di configurazione dati VoIP/IP: [* (numero di PdI VoIP interessati + numero di aree SGU interessate)] TDM: [* numero di centrali (SGU e SGT/BBN) interessate]	12,35	12,18	12,18	-1,4%	0,0%
Attuazione in centrale dell'instradamento del traffico relativo alla numerazione e verifica delle configurazioni VoIP/IP: [* (numero di PdI VoIP interessati + numero di aree SGU interessate)] TDM: [* numero di centrali (SGU e SGT/BBN) interessate]	12,35	12,18	12,18	-1,4%	0,0%

Tabella 8 – Condizioni economiche per l’attività di configurazione delle centrali proposte dall’Autorità per il 2017

Interventi a vuoto per servizi di accesso, interconnessione a traffico e configurazioni					
Tipologia contributo	OIR 2016	Proposta TIM 2017	Proposta Agcom 2017	Var % Agcom 2017 vs OIR 2016	Var % Agcom 2017 vs TIM 2017
Gestione/verifica contrattuale e amministrativa della segnalazione inoltrata da OLO verso Telecom Italia	14,61	14,40	14,40	-1,4%	0,0%
Verifica tecnica (analisi, diagnosi, collaudo finale) della segnalazione	87,60	86,37	86,37	-1,4%	0,0%
Intervento manutentivo per malfunzione su rete Operatore	87,60	86,37	86,37	-1,4%	0,0%

Tabella 9 – Condizioni economiche per gli interventi a vuoto proposte dall’Autorità per il 2017

4.11. Fatturazione conto terzi

4.11.1. Le considerazioni dell’Autorità

81. Nell’offerta di riferimento 2017 Telecom Italia ha proposto un prezzo pari a 1,08 centesimi di Euro/chiamata (+55,6% rispetto al 2016).

82. Ciò premesso si richiama che, nel provvedimento di approvazione dell’offerta 2010 (delibera n. 119/10/CIR, punto D94), l’Autorità aveva ritenuto opportuno consentire al mercato una maggiore prevedibilità dell’andamento dei prezzi del servizio in un arco temporale pluriennale, tenendo conto, ai fini della valutazione del costo unitario, dei *trend* di costo degli anni successivi. Tale impostazione implica pertanto un approccio basato sul recupero dei costi su base pluriennale. La stessa metodologia è stata applicata anche per gli anni 2011 (delibera n. 117/11/CIR, punto D39), 2012 (delibera n. 92/12/CIR, punto D103), 2013 (delibera n. 52/15/CIR, punto D69), 2014 (delibera n. 40/16/CIR, punto 84) 2015-2016 (delibera n. 33/17/CIR, punto V34).

83. L’Autorità ritiene pertanto di continuare ad applicare la metodologia suddetta che consente il recupero su base pluriennale dei costi sostenuti da Telecom Italia garantendo una sufficiente stabilità e prevedibilità del prezzo unitario. A tal fine l’Autorità si riserva di acquisire, nel corso del procedimento, i dati contabili relativi al 2016 in modo da aggiornare la finestra temporale al periodo 2014-2016 al fine di calcolare il nuovo valore medio.

4.12. Portabilità del numero tra operatori (*Number Portability*)

4.12.1. Le considerazioni dell’Autorità

84. Nell'offerta di riferimento 2017 Telecom Italia ha proposto le medesime condizioni economiche approvate dall'Autorità per il 2014 con delibera n. 40/16/CIR.

85. A tale riguardo si ritiene che Telecom Italia debba adeguare le condizioni economiche a quanto previsto dalla delibera n. 33/17/CIR in relazione al modello *bill and keep*.

VISTI gli atti del procedimento e la nota predisposta dalla Direzione reti e servizi di comunicazione elettronica;

UDITA la relazione del Commissario ____, relatore ai sensi dell'art. 31 del "Regolamento concernente l'organizzazione ed il funzionamento dell'Autorità";

DELIBERA

Articolo 1

(Approvazione dell'offerta di riferimento di Telecom Italia per l'anno 2017 relativa ai servizi di raccolta, terminazione e transito delle chiamate nella rete telefonica pubblica fissa)

1. Ai sensi dell'art. 8, commi 5 e 6, della delibera n. 425/16/CONS, fatto salvo quanto previsto all'art. 2 del presente provvedimento, sono approvate le condizioni dell'offerta di riferimento per l'anno 2017 relativa ai servizi di raccolta, terminazione e transito delle chiamate nella rete telefonica pubblica fissa, pubblicata da Telecom Italia S.p.A. in data 23 novembre 2016.

Articolo 2

(Modifiche all'offerta di riferimento 2017 di Telecom Italia)

1. Telecom Italia modifica l'offerta di riferimento 2017 prevedendo per i contributi di installazione dei *Kit di interconnessione* a 2 Mbps e per il canale fonico di ampliamento di fasci esistenti le seguenti condizioni economiche:

Servizio	Prezzo 2017 [Euro]
Kit di interconnessione a 2 Mbit/s	958,61
Ampliamento di fasci esistenti	479,30

2. Telecom Italia modifica l'offerta di riferimento 2017 prevedendo per il *Kit di interconnessione* IP un canone annuo pari a 1.721,25 Euro.

3. Telecom Italia modifica l'offerta di riferimento 2017 prevedendo per l'utilizzo del *kit reverse* le seguenti condizioni economiche:

Servizio	Prezzo 2017 [Eurocent/minuto]
Utilizzo dei kit verso la rete dell'operatore terzo (<i>kit reverse</i>)	0,050

4. Telecom Italia modifica l'offerta di riferimento 2017 per l'accesso ai servizi di emergenza e pubblica utilità prevedendo una tariffa pari a 0,043 Eurocent/minuto.
5. Telecom Italia modifica l'offerta di riferimento 2017 prevedendo per la prestazione opzionale di consegna del traffico con protocollo DSS1 una tariffa pari a 0,066 Eurocent/minuto.
6. Telecom Italia modifica l'offerta di riferimento 2017 prevedendo, per la prestazione di portabilità del numero tra operatori, l'applicazione del modello di *bill and keep* di cui alla delibera n. 33/17/CIR.
7. Telecom Italia modifica l'offerta di riferimento 2017 prevedendo per le prove tecniche per la verifica dell'interoperabilità i seguenti contributi di installazione:

Servizio	Prezzo 2017 [Euro]
Kit di interconnessione a 2 Mbit/s <i>una tantum</i> (prove tecniche di interoperabilità)	958,61

Articolo 3 (Disposizioni finali)

1. Telecom Italia recepisce le disposizioni di cui all'art. 2 e ripubblica l'offerta di riferimento per l'anno 2017, relativa ai servizi di raccolta, terminazione e transito delle chiamate nella rete telefonica pubblica fissa entro 20 (venti) giorni dalla data di notifica del presente provvedimento.
2. Le modifiche apportate alle condizioni economiche dei servizi di cui alla presente delibera per l'anno 2017 decorrono dal 1° gennaio 2017.
3. Il mancato rispetto da parte di Telecom Italia S.p.A., e per quanto applicabile da parte degli altri operatori autorizzati a fornire servizi di comunicazione elettronica, delle disposizioni contenute nella presente delibera comporta l'applicazione delle sanzioni previste dalla normativa vigente.

La presente delibera è notificata alla società Telecom Italia S.p.A. ed è pubblicata sul sito *web* dell'Autorità.